

Accoltellata mentre faceva Jogging



DI VALENTINO DE PIETRO

Uno squilibrato di 36 anni ha assassinato una giovane donna di Udine mentre faceva jogging lungo il fiume Cormor, vicino Udine. Silvia Gobbi, questo il nome della ragazza ventottenne uccisa a coltellate, era una ragazza normale. L'aggressore ha confessato di aver accoltellato a morte la ragazza dopo aver tentato inutilmente un'estorsione.

Silvia aveva da poco superato l'esame scritto per diventare avvocato e seguiva la pratica legale presso uno studio di Udine. Negli ultimi tempi aveva sviluppato una passione per la corsa, grazie al collega e amico, figlio dell'Avvocato Gianni Ortis, dove stava svolgendo il suo praticantato. I due andavano a correre abitualmente lungo l'ippovia del fiume Cormor. Quella mattina lei era rimasta indietro, perché aveva un passo meno veloce dell'amico il quale si era poi fermato ad aspettarla ad un incrocio a 400 metri di distanza. Non vedendola arrivare, aveva ripercorso la strada a ritroso e incrociato un passante che aveva ritrovato il corpo seguendo le tracce di sangue. I due hanno dato subito

l'allarme alle forze dell'ordine che hanno sentito a lungo i testimoni e il fidanzato della ragazza.

Dopo alcune ore di indagini senza esito, è arrivata la svolta. Grazie all'impiego di un "cane molecolare" che ha disegnato il percorso fatto dai due uomini è stato fermato un uomo con problemi psichici, già seguito dal centro di salute mentale di Udine. Si tratta di Nicola Garbino, 36 anni di Zugliano, frazione di Pozzuolo del Friuli. L'uomo è stato trovato in possesso di un coltello sporco di sangue e aveva graffi e segni compatibili con l'aggressione della ragazza. L'individuo ha poi confessato di aver commesso il fatto, aggravato da futili motivi.

Dal suo racconto emerge che si era appostato nel bosco in cerca di qualcuno che potesse fare al caso suo. Individuata la ragazza ha iniziato a seguirla con l'intento di sequestrarla e chiedere un riscatto. Silvia si era accorta di essere seguita ma a quel punto l'uomo l'ha aggredita trascinandola nella boscaglia. Spaventato dalla reazione della donna e per paura che potesse dare l'allarme l'ha colpita più volte all'addome e alla schiena con un coltello.

"Una grande amarezza e inquietudine per una situazione che si sta deteriorando, con soggetti che apparentemente tranquilli compiono atti così orrendi" ha affermato il procuratore capo di Udine Antonio Biancardi. Lo squilibrato è stato accusato di omicidio volontario con le possibili aggravanti di motivi abietti e futili e della crudeltà, ed è stata disposta dal Gip Paolo Lauteri la custodia cautelare in carcere.